

# Veronesi: «Un testo utile, soprattutto per chi non crede»

«**T**rovo che il testo di Carrón sia molto utile, forse più per chi non crede che per chi crede». Così lo scrittore pratese, dichiaratamente non credente, ha commentato il nuovo libro di Julián Carrón, presidente del Movimento di Comunione e Liberazione, dal titolo «La bellezza disarmata». Nel testo, l'autore, sacerdote e teologo spagnolo, afferma che la bellezza coincide con il bene, ma parla anche di educazione, cui dedica un'intera sezione del volume, quella che ha maggiormente colpito Veronesi. Il testo di Carrón è stato presentato a Prato giovedì 18 maggio al Wall Art Hotel. Sono stati invitati a parlarne Sandro Veronesi e Andrea Simoncini, docente di diritto costituzionale dell'Università di Firenze. L'iniziativa, molto partecipata, è stata organizzata da «Prato Encounter - Centro culturale», associazione cittadina nata all'interno di Cl. «Abbandonarsi con coraggio alla libertà di chi dobbiamo educare, come genitori e insegnanti. Questo ho desunto - afferma Sandro Veronesi -



*Lo scrittore Premio Strega ha presentato a Prato l'ultimo libro di Julián Carrón*

dal testo di Carrón. Dare veri strumenti di libertà e non inculcare, condizionare e manipolare. Dichiarazione che, fatta dal rappresentante di una comunità che fa riferimento alla Chiesa, che ha una storia secolare anche controversa da questo punto di vista, come lo stesso Carrón ammette, è un gesto di avvicinamento enorme tra credenti e non credenti. Questo è totalmente condivisibile. Il libro è pieno di spunti che ti coinvolgono a prescindere dal fatto che tu sia credente o non lo sia, ed è una cosa rara: solitamente si è tagliati fuori da un libro scritto da un credente per i credenti». Lo stesso titolo del libro, «La bellezza disarmata», è un inno al coraggio, alla forza di abbattere quei muri interiori che l'uomo moderno si è costruito e che

gli impediscono di raggiungere la libertà. Come afferma il professor Andrea Simoncini «L'opera di Carrón non è altro che un grande inno alla vita, in un momento storico in cui, anche attraverso le leggi, l'uomo cerca di "assicurarsi" dal rischio di vivere». «Nella visione cattolica, così come in quella laica, che io abbraccio e condivido - dice Veronesi - l'unica bellezza che può essere associata all'idea di libertà e di educazione nella libertà è quella disarmata. Significa che è vulnerabile; che se vogliamo le possiamo arrecare danno: è lì la sfida. Se noi la armiamo e la difendiamo, imponiamo questa bellezza. Stiamo parlando di una bellezza che coincide con il bene», conclude Veronesi.

**S.T.**

